

# ***Comune di Jerzu***

***Provincia dell'Ogliastra***

## **PROGRAMMA AMMINISTRATIVO**

**IL SINDACO**

*Mario Marco Piroddi*

**GIUNTA MUNICIPALE**

**Sindaco**

**MARIO MARCO PIRODDI**

**Vice Sindaco**

Assessore all'Urbanistica

**VITTORIO LAI**

**Assessore**

All'Agricoltura, Attività produttive, Assetto del territorio, Protez. civile

**ROBERTO CONGIU**

**Assessore**

Bilancio, Tributi, Affari generali, Personale, Servizi sociali

**ANTONIO PIRAS**

**Assessore**

Turismo, Cultura, Sport, Spettacolo, P. Giovanili, Servizi infanzia

**GIANLUIGI PIRAS**

# **CONSIGLIO COMUNALE**

## **Consigliere alla Pubblica Istruzione**

SIMONA DEMURTAS

## **Consigliere ai Lavori Pubblici**

ANTONELLO ORRU'

ADRIANO CORGIOLU <i>(Capogruppo di maggioranza)</i>	MARCELLO PIRODDI <i>(Capogruppo di minoranza)</i>
GIANNI CONTU	DAMIANO CONTU
SALVATORE LOI	ROBERTO DEMURTAS
ALESSANDRA MELIS	GIANNI PIGA
MARZIA MOU	FRANCESCO SERRAU
FEDERICA SIRIGU	

## *Premessa*

La maggioranza di governo del paese che ha ottenuto il consenso dei cittadini è nata con la consapevolezza dell'importanza delle sfide che l' attendono, ed è in virtù della delicatezza e della difficoltà di queste sfide che, nella sua composizione, nella ricerca delle ragioni dello stare insieme, ha voluto mettere in piedi un patto politico oltre gli schieramenti, oltre le comuni e consolidate alleanze tra partiti politici.

Un patto politico che ha voluto affiancare all'esperienza e alla memoria storica di questa comunità, una forte spinta propulsiva data dall'entusiasmo e dalle idee fresche derivanti dalla forte opera di rinnovamento generazionale che è stata alla base della costruzione di questo nuovo patto.

Esiste una crisi economica in atto in tutto il paese, conseguenza anche della percezione di crisi economica mondiale, originata negli Stati Uniti, ormai in atto dai primi mesi del 2008 in tutto il globo. Tra i principali fattori della crisi figurano gli alti prezzi delle materie prime, una crisi alimentare mondiale, un' elevata inflazione globale, la minaccia costante di una recessione in tutto il mondo che rischia di toccare l'Italia, e quindi la Sardegna e quindi anche la nostra comunità Jerzese.

Esiste una sempre maggiore riduzione dei trasferimenti pubblici dallo Stato ai Comuni e questo grava sempre più sui bilanci comunali da cui la necessità di una sempre maggiore oculatezza sulle risorse da spendere e la necessità di una politica delle entrate che ponga una maggiore attenzione sulla verifica e il controllo del gettito derivante dai tributi comunali per perseguire sempre più il "pagare tutti per avere garantiti più servizi e più efficienza".

Esiste in questo periodo una situazione di forte disagio che ha scosso la comunità e con essa l'amministrazione per gli ingenti e mai visti danni causati dalle forti calamità naturali nei confronti delle quali spesso, ci si può sentire solo impotenti.

Spesso, ma non sempre.

Questa è una comunità di gente onesta, di lavoratori, donne e uomini che davanti alle difficoltà ha sempre dedicato poco tempo al pianto e allo sconforto e tanta forza e tenacia nel rimboccarsi le maniche e cominciare da capo.

Ed è per il rispetto che nutriamo nei confronti dei nostri cittadini che oggi, ancor più, dobbiamo acquisire la consapevolezza della delicatezza dei compiti che ci attendono, che dobbiamo dimostrare di essere all'altezza degli impegni presi.

Ed è per questo che il Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale di Jerzu, nel suo insieme, nella sinergia che può e deve scaturire dalla maggioranza e dall'opposizione, nella sempre e costante ricerca di un cammino comune, nel sempre e costante perseguimento dell'interesse generale, deve essere all'altezza fino in fondo del compito istituzionale attribuito.

Questa ricerca comune e partecipata può essere perseguita attraverso la condivisione dei principi, delle regole, dei linguaggi, nel confronto rispettoso.

E' un percorso frutto della convinzione che abbiamo della neutralità dell'Istituzione.

Dal primo giorno del nostro insediamento, siamo stati convinti che tante cose possono e devono essere dinamiche, ma non la trasparenza, l'imparzialità, e il rispetto delle regole e delle leggi da parte dell'Istituzione che rappresentiamo e che oggi abbiamo l'onere e l'onore di amministrare e rappresentare.

In un tempo dove nel sentir comune riaffiora la "questione morale", in un momento dove la fiducia dei cittadini nei confronti delle Istituzioni appare debole, è nostra ferma determinazione

poter rivendicare con orgoglio che il Consiglio Comunale di Jerzu, il suo Sindaco e la sua Giunta fanno della legalità, della trasparenza, e del rispetto delle regole, dell'Istituzione e della propria comunità, la propria stella polare quotidiana.

Occorre recuperare i valori collettivi, occorre recuperare la solidarietà di un tempo, occorre rafforzare quella armonia e quella solidarietà tra le Istituzioni amministrative e le altre Istituzioni come la Chiesa e la Compagnia dei Carabinieri, e quel rapporto di cooperazione e collaborazione con gli altri soggetti e operatori attivi nel nostro paese come gli operatori economici e gli operatori del volontariato.

Occorre rafforzare lo spirito unitario e solidale della nostra comunità, facendo leva sulle migliori tradizioni per modernizzare il nostro tessuto economico, creare nuove occasioni d'impresa e di lavoro, garantire le qualità dei servizi pubblici.

## **LINEE PROGRAMMATICHE**

Per fare ciò occorre proiettare le linee programmatiche di questa amministrazione in due grandi insiemi.

Un primo insieme è quello "statico" teso a valorizzare e potenziare quelli che sono tre motori economici e sociali del nostro paese:

**Il Polo Vitivinicolo** (Cantina Sociale)

**Il Polo Sanitario**

**Il Polo Scolastico**

Un secondo insieme è quello dei programmi "dinamici" che hanno caratterizzato le linee di intervento strategico di questa maggioranza ovvero:

**L'Unione dei Comuni**

**Il Parco dei Tacchi**

**Il Centro Storico**

## **UNIONE DEI COMUNI PER LA GESTIONE DEI SERVIZI E LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE**

Abbiamo avviato senza esitazione il dialogo coi comuni limitrofi al fine di costituire l'Unione dei Comuni come da decreto legislativo n.267 del 2000.

La Regione Sardegna, attraverso la legge regionale n.12 del 02/agosto/2005, nel confermare il principio dell'autonomia dei comuni anche nell'individuazione degli ambiti territoriali e delle forme per l'esercizio associato delle funzioni, ha manifestato e manifesta la volontà di promuovere ed incentivare la costituzioni di Unioni di Comuni.

E' principalmente per questa ragione che abbiamo provveduto fin da subito alla realizzazione di uno dei capisaldi delle nostre linee programmatiche e cioè l'adesione all'Unione dei Comuni "La Valle del Pardu e dei Tacchi – Ogliastra Meridionale".

L'adesione all'Unione dei Comuni ci permetterà di creare delle economie di scala nel dimensionare i servizi e creerà le condizioni per la sopravvivenza dei piccoli comuni, che pur mantenendo la loro identità, possono accorpate funzioni al fine di ridurre i costi pro-capite e ridurre pro-quota le spese fisse di gestione di alcuni servizi.

La Regione stessa è fortemente coinvolta nello sforzo di promuovere ed incentivare la costituzione di forme di associazione tra comuni di minore dimensione demografica, allo scopo di assicurare un efficace esercizio delle funzioni e dei servizi in ambiti territoriali adeguati, assicurando a tal fine idonei trasferimenti finanziari e supporto tecnico e giuridico.

I costi di gestione sono solitamente bassi, strutture formate da amministratori dei comuni e servizi coperti da entrate dedicate per la maggior parte dei servizi conferiti.

Jerzu ha trovato, nell'ambito territoriale in cui è collocato, i partner adeguati a dare concreta attuazione a questa forma di gestione associata, sia sulla base delle notevoli comunanze esistenti per ragioni storiche, economiche, ambientali, con le comunità limitrofe dei Comuni di Ulassai, Osini, Tertenia, Cardedu, Gairo e Perdassdefogu, sia sulla base dei progetti già in corso d'opera.

L'assegnazione a Jerzu della Vice Presidenza dell'Unione e il fatto che gli uffici finanziari del nuovo ente si avvarranno dei funzionari del Comune di Jerzu, costituiscono motivo di grande soddisfazione e un chiaro segnale del peso del nostro comune all'interno di questo strumento associativo.

Questo deve assicurare una gestione efficiente ed economicamente valida dei principali servizi. In particolare:

- a) la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani
- b) trasporto pubblico locale
- c) valorizzazione delle attività produttive
- d) la conservazione e la manutenzione dei beni ambientali
- e) sport, spettacolo e cultura

## **PARCO DEI TACCHI**

Un formidabile strumento in grado di mostrare in tempi brevi le potenzialità di una gestione associata di servizi, funzioni e relativi strumenti finanziari e di sviluppo, è rappresentato dal Parco dei Tacchi, al quale Jerzu partecipa assieme ai Comuni di Ulassai, Osini, Perdasdefogu, Tertenia, Loceri e Seui.

Il Parco rappresenta per noi un'occasione di sviluppo da non perdere; un istituzione che nel mettere assieme il patrimonio ambientale con quello culturale, la qualità dei prodotti enogastronomici con il senso dell'accoglienza, può rivelarsi in prospettiva quel motore turistico in grado di portare il nome di Jerzu fuori dai confini locali e regionali.

Occorre rammaricarsi, almeno ad oggi, che il mega finanziamento di circa tre milioni di euro previsto per far partire il costituendo parco dei tacchi sia bloccato a causa di un complesso iter burocratico previsto nella ultima bozza di legge finanziaria regionale non ancora approvata.

Tuttavia è invece ragione di soddisfazione i contenuti della delibera n.41/7 del 29/07/2008 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la rimodulazione del programma di interventi previsti nel Piano Integrato d'Area (PIA 11), che prevedono per il Comune di Jerzu un importo di settecento mila euro (700000 euro) per i lavori di completamento e adeguamento della ex colonia di Sant'Antonio da destinarsi a centro turistico culturale del "Parco dei Tacchi".

# URBANISTICA E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

## URBANISTICA

Le nuove regole Urbanistiche in vigore in Sardegna saranno recepite attraverso l'adeguamento del Piano Urbanistico Comunale al P.P.R e al piano di assetto idrogeologico.

Nell'ambito degli strumenti attuativi il piano particolareggiato del centro storico sarà sottoposto a verifica di coerenza e adeguato alle nuove disposizioni di legge inserendo nuove e più adeguate regole costruttive che lo riqualifichino e gli diano nuovo slancio.

Con grande volontà e decisione ci muoveremo verso la soluzione degli annosi problemi che investono l'area di Orgiolarì e s'Omu e s'olia.

Snellimento del traffico, acquisizione di nuove aree pedonali e di parcheggio saranno in prospettiva prioritari e indispensabili sia nel corso che nelle parti interne al Centro storico.

## CENTRO STORICO

Una delle maggiori occasioni di crescita economica è, senza dubbio, costituita dalla riqualificazione del nostro centro storico, il cui grande e inutilizzato patrimonio immobiliare è oggi del tutto sottovalutato come potenziale strumento di sviluppo competitivo.

Il primo passo da compiere è quello di tornare ad abitare il centro storico mediante una sua riqualificazione che consenta di elevare la qualità di vita dei residenti.

Accanto a iniziative residenziali la cui convenienza appartiene alle logiche del mercato, è comunque necessario attivare politiche residenziali di sostegno per giovani coppie, anziani, ceti deboli attraverso interventi mirati di edilizia convenzionata e agevolata, edilizia popolare. A questo scopo, d'intesa con i soggetti interessati, possono essere ben utilizzati alcuni immobili da acquisire alla proprietà pubblica.

Insieme a tali interventi, in sinergia con i privati, è necessario sviluppare una politica volta alla valorizzazione del patrimonio edilizio del Centro Storico, secondo un percorso definito e governato dall'Amministrazione pubblica, alla quale far seguire interventi mirati a riscoprire e promuovere l'identità locale e diversificare ed ampliare le attuali tipologie di frequentazione turistica.

In tal senso sarà necessario a completare l'organizzazione della mobilità e dei parcheggi, assegnare visibilità ai beni naturali e della cultura contadina in un sistema organizzativo unitario, potenziare le infrastrutture per l'accoglienza turistica (immobili oggi abbandonati), qualificare, accanto alla funzione residenziale, il commercio, l'artigianato e le attività compatibili con l'immagine e le funzioni complessive del centro storico, rivitalizzando un sistema commerciale diffuso in grado di attrarre consumatori e turisti, anche attraverso la riqualificazione di edifici esistenti.

## **TURISMO, TRADIZIONI**

### **TURISMO LOCALE**

Nella seconda metà del secolo scorso, Jerzu iniziò a modificare il proprio modello economico fino ad allora basato quasi esclusivamente sull'agricoltura.

In questo mutamento svolse un ruolo centrale la costruzione delle scuole (polo scolastico), delle strutture sanitarie (polo sanitario) e la crescita della Cantina (polo produttivo).

Con la celebrazione del Cannonau tramite l'organizzazione delle Sagre e con la scoperta delle bellezze naturalistiche del territorio, si è fatta strada la convinzione che possa essere tracciata un'ulteriore via di sviluppo: quella del turismo culturale e scolastico, enogastronomico e ambientale.

Questa nuova prospettiva di sviluppo può essere perseguita solo sciogliendo i nodi e superando le debolezze riferite all'inadeguatezza della ricettività alberghiera, alla scarsa diversificazione e specializzazione turistica, alla pessima situazione di viabilità, parcheggi e arredo urbano, alla scarsa valorizzazione di piazze e di spazi commerciali.

## **TURISMO CULTURALE**

E' nostra intenzione reinterpretare in chiave moderna il patrimonio ambientale; pensare la produzione del vino e la viticoltura come espressione di cultura, permettendo così di orientare la promozione locale verso il "turismo culturale", quale fattore di sviluppo imprenditoriale ed economico, presupposto per l'emergere di potenzialità innovative, coerenti con la tipicità e unicità delle risorse locali.

In un momento di crisi economica dove sempre di più le amministrazioni locali hanno difficoltà a porre in essere politiche di crescita dell'occupazione, occorre incentivare e incoraggiare quelle poche iniziative di tipo imprenditoriale societario e cooperativo che di volta in volta e sempre meno frequentemente vedono protagonisti giovani armati di coraggio e spirito di iniziativa anche nella capacità di sfruttare e ideare nuove iniziative di promozione turistica e del nostro territorio.

## **PIANO DI SVILUPPO TURISTICO**

Al fine di promuovere al meglio le potenzialità di sviluppo turistico del nostro comune, anche all'insegna della messa in opera delle migliori opportunità di cooperazione con i partner dell'Unione dei Comuni, occorre promuovere un Piano di Sviluppo Turistico complessivo che sia in grado di creare una prospettiva di sviluppo che vada anche oltre la sopravvivenza di questa o quella singola amministrazione.

Altro strumento che accompagna la valorizzazione delle tradizioni locali alla promozione del nostro territorio, sarà l'azione di iniziativa politica ad opera dell'amministrazione comunale nel programmare e pianificare annualmente, attraverso l'avvalersi della collaborazione di associazioni già operanti quali la Pro Loco e il centro commerciale naturale "I Tacchi", importanti manifestazioni quali "La Sagra del Vino" e "Calici di Stelle", senza rinunciare ad investire sulle nuove iniziative quali "Le Delizie dei Tacchi" e "Il Natale a Jerzu".

## **ASSOCIAZIONE BES**

A questo si aggiunge la neonata adesione all'Associazione BES "Best Event Sardinia", utili ad accompagnare la programmazione e la realizzazione di questi eventi con una importante strategia al fine di consentire una migliore politica di comunicazione, di promozione, e di marketing per ciascun evento, con l'intento di presentare l'insieme degli eventi al pubblico nazionale e internazionale con una strategia di comunicazione unitaria e omogenea oltre che coerente con le politiche di comunicazione della Regione mantenendo, nel contempo, le specificità dei territori, i suoi molteplici aspetti culturali, le tradizioni, la storia, la memoria e l'identità, in modo differenziato rispetto a quella presentata dai circuiti turistici legata esclusivamente alla fruizione di spiagge e mare.

## **L'ALBERGO DIFFUSO**

Si potrebbe, d'intesa con i privati, rafforzare l'idea di centro commerciale naturale, senza interventi architettonici in senso stretto, ma ricorrendo a operazioni di arredo urbano, sfruttando alcune zone del centro storico nelle quali, date le caratteristiche e sfruttando diversi accessi e coperture, si avrebbe una compenetrazione tra interni ed esterni tale da creare qualcosa di veramente nuovo, pur nel rispetto della struttura degli immobili interessati.

Nel centro storico riqualificato possono trovar posto spazi per il turismo e per il tempo libero, per il buon vivere e i sapori, secondo un piano che preveda la creazione di alcune attività da destinare al servizio del turismo e dell'accoglienza, attraverso l'avvio di proposte quali "l'albergo diffuso", i "Bed & Breakfast" e un progetto complessivo mirato all'intercettazione di flussi turistici, soprattutto quelli riferiti alle fasce di età matura, sempre meno legati alla stagionalità e sempre più indirizzati, viceversa, alla ricerca della qualità della vita, dell'aria, del mangiare sano e di tutti quegli aspetti che sono ormai irrimediabilmente perduti nelle caotiche metropoli del mondo contemporaneo.

# **SVILUPPO ECONOMICO , OCCUPAZIONE, ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Partendo dalla valorizzazione delle nostre specificità con l'ambizione di crearne delle nuove, un punto fermo delle nostre linee programmatiche è la valorizzazione di tutte quelle risorse umane ed economiche che operano nel settore delle attività artigianali, produttive, industriali e commerciali.

## **COMMERCIO E ARTIGIANATO**

Potenziare le aree già esistenti e creare una nuova area artigianale da posizionare in prossimità della ss 125 discutendo e condividendo costantemente questo genere di politiche coi soggetti interessati, ponderando la scelta in relazione alla reale necessità degli utenti, alla percezione delle dinamiche che il mercato suggerisce, a come queste scelte si possono inserire, coordinare e pianificare anche all'interno delle valutazioni e decisioni interne all'Unione dei Comuni.

Partendo dalla considerazione che l'obiettivo di assicurare a Jerzu lo sviluppo economico sia la conseguenza di scelte coerenti e ponderate, l'amministrazione si è presa il tempo di valutare i presupposti di partenza, i punti di forza e quelli di debolezza del nostro territorio e, in particolare, la rete viaria che lo attraversa, al fine di giungere alla localizzazione di un'area artigianale rispondente alle esigenze di Jerzu e alle potenzialità di sviluppo futuro.

Sulla base di un'attenta analisi della conformazione del territorio, delle esigenze manifestate dagli operatori e di valutazioni economiche, è allo studio l'ipotesi di portare la rete idrica in prossimità in quelle aree del territorio comunale, nelle quali, pur essendo esterne all'abitato, sono presenti attività produttive o insediamenti residenziali. In quest'ottica viene valutata la situazione di quella parte di territorio che, partendo dal Bivio di Genecresia, prosegue a sud lungo la vallata e il percorso della ex SS 125 fino allo svincolo con la Nuova SS 125 in Località Su Crabiolu, specie se, su quest'ultima località, dovesse indirizzarsi la scelta di localizzare l'area artigianale.

Abbiamo cominciato un rapporto di collaborazione col Centro Commerciale Naturale “I Tacchi” appena costituito, con il quale abbiamo da subito provato a mettere in piedi un programma di iniziative atte da una parte a sostenere il commercio e dall'altra a rendere il paese più vivibile per la gente.

## **POLITICHE PER I GIOVANI LAUREATI**

Creare e promuovere tutte quelle condizioni perché i giovani laureati possano rientrare nel proprio paese di origine e perché l'alta formazione da essi acquisita possa essere d'aiuto alla creazione e al sostegno della nascita di nuove ed innovative attività economiche e produttive.

## **S.U.A.P.**

Costituire e rafforzare tutti quei servizi amministrativi di sostegno e consulenza ai giovani, alle donne e a chiunque intenda avviare un'attività imprenditoriale avvalendosi di tutti quei benefici previsti per l'imprenditoria e il lavoro, anche attraverso l'assistenza e la consulenza amministrativa per l'istruttoria delle pratiche. In quest'ottica si introduce l'adesione allo SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (SUAP). Questo strumento assicura, previa disposizione di un archivio informatico contenente i necessari elementi utili a chiunque vi abbia interesse, l'accesso gratuito a tutte le informazioni concernenti le attività promozionali. L'obiettivo principale è quello di rendere più agevole l'avvio degli interventi di assistenza e autorizzazione per la realizzazione e l'ampliamento delle attività imprenditoriali e industriali, favorendo lo sviluppo delle attività produttive attraverso un percorso lineare, privo di ostacoli burocratici. Da questo punto di vista si è scelto di far assumere a Jerzu, all'interno del gruppo di paesi della Valle del Pardu, un ruolo di primo piano nel sistema associato chiamato a dare attuazione, a livello locale, ai procedimenti.

## AGRICOLTURA

Per gli Jerzesi l'agricoltura non è solo la risorsa economica fondamentale, ma un'attività radicata nell'animo, che appartiene alla tradizione e alla cultura della comunità.

L'amministrazione comunale ritiene che una simile specificità sia meritevole di essere salvaguardata e ciò si traduce in iniziative che, nel concreto, sono mirate a rafforzare il legame tra la vocazione agricola del territorio comunale e tutto ciò che può essere funzionale alla modernizzazione delle attività del settore.

In tale ottica si è mossa l'amministrazione al fine di insediare a Jerzu gli uffici zonali dell'agenzia regionale LAORE (ex ERSAT), punto di riferimento per le attività dei nostri agricoltori.

Oltre all'assistenza tecnica garantita dagli esperti regionali, è necessario assicurare un costante monitoraggio del settore in modo da assicurare a tutte le zone vocazione agricola del territorio un rassicurante punto di riferimento.

Jerzu, che da tempo fa parte dell'Associazione nazionale "Città del Vino" ha creduto fortemente allo strumento associativo come funzionale alla valorizzazione turistica ed enogastronomica dei prodotti dell'economia jerzese, che verrà perseguita con ogni strumento idoneo ad assicurare visibilità alla nostra produzione tipica.

La qualificazione delle produzioni deve passare anche attraverso la realizzazione di corsi professionali di formazione degli agricoltori e l'interscambio con altre realtà a forte vocazione agricola, giacchè se è vero che l'agricoltura jerzese in buona percentuale è dedicata alla viticoltura, sono colture tipiche e potenzialmente espandibili e valorizzabili a fini commerciali gli oliveti, frutteti e agrumeti.

Un particolare riguardo sarà destinato ai bandi comunitari, nazionali e regionali in grado di agevolare il rilancio del settore.

È allo studio, inoltre, al fine di offrire una risposta concreta alla forte domanda di risorsa idrica a fini irrigui, la possibilità di realizzare, in concerto con le amministrazioni comunali attraversate dal tracciato, le opere necessarie a proseguire la condotta attualmente ferma alle porte dell'abitato di Bari Sardo per portarla, attraverso l'agro di Cardedu, fino al Pelau, mentre si sta valutando di servire la zona di Sa Canna e Su Crabiolu, sfruttando la Galleria di Quaddazoni per portare l'acqua dalla Piana del Pelau.

È seriamente valutata, attualmente, la possibilità di rinunciare alla presenza di Jerzu all'interno del Consorzio di Bonifica, date le inaccettabili carenze palesate nell'erogazione di servizi all'altezza delle esigenze dei nostri agricoltori, eppure chiamati al pagamento delle quote associative.

## **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO**

### **AMBIENTE**

- Individuazione di un sito comune ai tre paesi della Valle del Pardu come discarica degli inerti.
- investire sul sistema dell'eolico come energia alternativa. È nostro intendimento considerare seriamente la possibilità del ricorso all'energia prodotta dai sistemi fotovoltaici. Realizzare coperture fotovoltaiche in tutti gli edifici pubblici.
- Acquisire i terreni in Località S. Antonio in virtù di un loro eventuale inserimento all'interno del progetto del Parco dei Tacchi con creazione di aree di ripopolamento faunistico.

### **PROTEZIONE CIVILE**

La tematica ambientale, la tutela del territorio e, in generale, la protezione civile, solo ultimamente sono andate ad affermarsi come prioritarie nell'agenda dei governi nazionali.

La Sardegna, al pari della gran parte del territorio nazionale, è una terra particolarmente esposta a eventi in grado di metterne in pericolo l'incolumità, soprattutto dal punto di vista del rischio idrogeologico e degli incendi boschivi, mentre il sistema di Protezione Civile presenta ancora numerose lacune come dimostrato da recenti eventi calamitosi che hanno richiamato l'attenzione sull'esigenza di costruire un sistema efficiente e in grado di portare rimedi tempestivi in ogni occasione.

Jerzu ritiene che, in materia, fermo restando l'ambito nazionale e regionale all'interno del quale è doveroso costruire e programmare qualsiasi piano locale, è opportuno sfruttare le potenzialità della Unione dei comuni della Valle del Pardu e dei tacchi di recente istituzione al fine di giungere a una pianificazione della protezione civile su base locale condivisa a livello di Comuni facenti parte dell'Unione.

# **CULTURA , ISTRUZIONE, GIOVANI E INFANZIA**

## **PUBBLICA ISTRUZIONE**

Jerzu è sede, da ormai mezzo secolo, di un polo scolastico di eccellenza che ha formato le professionalità e la classe dirigente di Jerzu e dell'intera provincia.

Nell'epoca della globalizzazione, della concorrenza e della libera circolazione dei saperi, riteniamo che la cultura, l'istruzione e la formazione in genere siano linfa vitale per proiettare la nostra comunità verso un futuro all'altezza delle sfide che ci attendono, verso un futuro in cui, in un mercato sempre più competitivo, la qualità delle competenze e la valorizzazione delle risorse umane e culturali, possano essere al passo coi tempi e all'altezza della nostra storia e della nostra tradizione.

Investire quindi in formazione professionale, e nella organizzazione di corsi di livello per la conoscenza della lingua inglese e per la diffusione delle conoscenze informatiche, in collaborazione con l'Istituto Superiore "Businco" che già opera in questa direzione.

Sfruttare in maniera adeguata, anche ripensandola se fosse il caso, la già esistente struttura del Museo. Avviare e portare a compimento l'idea del museo naturalistico.

In sinergia con la Cantina Sociale, potenziare il museo del vino.

## **SERVIZI PER L'INFANZIA E LE FAMIGLIE**

Per favorire l'attività lavorativa delle giovani mamme e delle famiglie abbiamo predisposto una manifestazione di interesse alla Regione Sardegna per il finanziamento di un asilo nido.

Ciò sarà possibile attraverso uno studio preliminare per individuare lo standard numerico ottimale degli utenti al fine di poter garantire la gestione economica più favorevole e meno dispendiosa. Anche questi progetti si inseriscono nel piano di programmazione utile dell'Unione dei Comuni.

E' nostro intendimento realizzare nei prossimi mesi di amministrazione una copertura di fronte alle Scuole Elementari che possa agevolare la protezione dalle intemperie per i genitori in attesa dei bambini all'uscita da Scuola.

## **CULTURA E TEMPO LIBERO**

E' per noi importante il coinvolgimento attivo e il protagonismo degli enti educativi, degli operatori culturali come gli insegnanti e l'incentivare, attraverso risorse e strumenti, la nascita di nuove associazioni culturali, specie se promosse dalla fascia di età più giovane, che, da un lato, possano contribuire a rivitalizzare la promozione di idee e culture nel nostro paese, dall'altro, ci permettano di ottenere dei risultati sulla via del recupero dei disagi adolescenziali e che ci proiettino verso una fase di forte investimento sulle politiche giovanili e sociali, anche nella ricerca di nuove forme di cooperazione tra i giovani dell'intera Unione dei Comuni.

A tal proposito si colloca la soddisfazione per aver ricoperto il ruolo di Comune capofila dell'intera Unione dei Comuni nell'aver partecipato al bando per la creazione di un centro di aggregazione giovanile, legato al progetto europeo "Carta giovani euro 26" e in applicazione dell'accordo di programma quadro in materia di politiche giovanili.

Questo consentirà al nostro comune la possibilità di avere una vera e propria sala prove musicale per i ragazzi e per i meno giovani e aprirà la strada alla possibile adesione a una Scuola Civica di musica.

Un impegno convinto al sostegno di quelle iniziative artistiche e culturali dei giovani per cui se un ragazzo e una ragazza vogliono coltivare la passione della musica, del teatro, dell'arte in genere, possano guardare all'amministrazione comunale come a un istituzione che non solo fornisca loro gli strumenti e gli spazi indispensabili ma che sia loro da stimolo all'iniziativa.

## **SPORT**

Una cittadella sportiva attrezzata per i comuni della valle del Pardu avrebbe maggiori possibilità di finanziamenti (più facilmente destinati ai comuni che si associano) ed è, a nostro parere, un fondamentale momento di socializzazione per i giovani del territorio. Sport come momento educativo e non solo come divertimento.

# **SANITA' E POLITICHE SOCIALI**

## **SALUTE E ASSISTENZA ALLA PERSONA**

Il valore e il senso di comunità parte dalla solidarietà tra le persone e dal sostegno alle persone e alle famiglie che maggiormente si trovano ad affrontare situazioni di sofferenza. Emerge forte in noi la volontà di acquisire il profilo di chi intende percorrere gli interessi generali della collettività e questo non prescinde dal verificare ogni situazione di povertà sostenendo le maggiori situazioni di sofferenza e disagio. La dignità delle persone deve essere difesa prima di ogni altra cosa.

## **IL POLO SANITARIO**

Percorreremo la strada del miglioramento e potenziamento del servizio sanitario pubblico e privato.

E' con grande orgoglio che rivendichiamo di aver avuto la capacità di inaugurare la prima "Casa della Salute" di tutta l'Ogliastra., creando un punto di riferimento riconoscibile per i bisogni dell'utenza Jerzese e di tutta la valle del pardu

La Clinica Tommasini è stata e resta una delle risorse economiche e assistenziali che anche questa amministrazione intende sostenere e valorizzare affinché le due strutture (pubblica e privato – convenzionato), si rafforzino e crescano armoniosamente insieme.

## **POLITICHE SOCIALI E PER VOLONTARIATO**

Nostra intenzione sul piano delle politiche sociali è inoltre quello di dare risposte immediate in tema di assistenza agli anziani e loro coinvolgimento nell'azione pubblica. Creazione di un vero "centro diurno per gli anziani".

I nostri nonni non solo come persone a cui fornire assistenza ma come autorevoli protagonisti della vita pubblica perché possano favorire iniziative culturali quali il "Recupero della memoria storica" e "L'Arte dei vecchi mestieri". E' inoltre un nostro impegno quello di sostenere ed incentivare il prezioso contributo delle associazioni di volontariato come la "Croce verde La mimosa".

## **RIORGANIZZAZIONE DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA**

L'azione amministrativa dovrà caratterizzarsi per essere efficace, efficiente e trasparente anche attraverso il potenziamento dei sistemi telematici col riordino e completamento del settore informatico del Comune e con la pubblicazione costante e aggiornata di delibere e determine. Inserirsi a pieno nel sistema regionale "Comunas" offrendo ai cittadini la possibilità di accedere per via informatica alla consultazione e stampa di documenti e pratiche amministrative.

Valorizzare le risorse umane di cui il comune dispone riorganizzando al meglio, ove necessario, la struttura degli uffici amministrativi e motivando il personale attraverso una flessibilità nell'attribuzione delle competenze per via di una continua e quotidiana opera di coordinamento.

Allargare le frontiere della biblioteca con il sistema SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) di interoperabilità tra le biblioteche Sarde e Nazionali.

Altro tema che si cercherà di sviluppare è il ripristino del vecchio, gradiente ma utilissimo Bando pubblico che con le nuove tecnologie e le reti senza fili consenta di raggiungere in tempo reale tutto l'abitato giovani e anziani con informazioni dirette e avvisi.

Sfruttando uno studio esistente e con la collaborazione ed il sostegno economico della Regione nell'arco dei cinque anni realizzeremo lo stemma ed il Gonfalone Comunale.

La possibilità che i piani e programmi elaborati dagli organi di direzione politica possano essere portati efficacemente a compimento e, più in generale, il corretto funzionamento dell'azione amministrativa, sono strettamente connessi all'esistenza di una struttura burocratica pienamente efficiente.

Negli ultimi anni i Comuni hanno dovuto fronteggiare una quantità sempre maggiore di incombenze in quanto, allo svolgimento di funzioni proprie si sono sommate quelle derivanti dal processo di trasferimento di compiti e funzioni dal centro verso la periferia.

Il notevole peso esercitato dalle sempre maggiori competenze e responsabilità, soprattutto in alcuni settori della struttura burocratica dell'ente, va fronteggiato mediante interventi consapevoli e mirati, frutto di un'attività di monitoraggio costante su situazioni in perenne evoluzione.

I primi passi compiuti da questa amministrazione nella propria esperienza di governo sono serviti pertanto ad esaminare scrupolosamente la situazione esistente, a individuare le principali criticità, e ad elaborare dei piani di azione mirati al superamento delle stesse.

L'esame della situazione attuale ha denotato l'esistenza di settori di attività che richiedono il costante impiego di un elevato quantitativo di risorse umane, con la conseguenza di indebolire la capacità di azione in altri settori, spesso fortemente penalizzati per l'impossibilità di offrire risposte tempestive alle sollecitazioni provenienti dagli organi di direzione politica, dai responsabili di servizio, nonché dai cittadini.

Al fine di adeguare e rendere più funzionale la struttura burocratico amministrativa verrà pertanto valutata la possibilità di esternalizzare, laddove sia economicamente compatibile con i programmi finanziari dell'amministrazione, alcuni servizi che attualmente richiedono un grande dispendio di energie e di risorse umane.

Si otterrebbe, in tal modo, di liberare una parte delle risorse umane da compiti che difficilmente sono compatibili con lo svolgimento di altre attività non di minore importanza ma inevitabilmente trascurate e rendendo più funzionale l'azione di uomini e uffici.

Un'altra linea d'azione presa in considerazione dall'amministrazione in carica è quella che consiste nel procedere all'adeguamento della dotazione organica dell'ente.

Partendo dalla considerazione che, in un Comune, non solo mutano i compiti e le responsabilità per effetto del trasferimento di funzioni, ma anche la composizione dell'organico dell'ente a causa dell'estinguersi o modificarsi dei rapporti di lavoro, si deve guardare alla dotazione organica come allo strumento flessibile che consente di avere un quadro complessivo dell'organizzazione dell'ente, in funzione delle proprie esigenze operative.

Fermo restando il rispetto dei rigorosi vincoli che la legislazione dello Stato impone ai Comuni relativamente alle nuove assunzioni di personale, l'attuale amministrazione comunale ritiene opportuno prevedere nuove figure destinate a potenziare il servizio segreteria, già indebolito dalla scelta di convenzionare la figura del segretario Comunale, che, pertanto, non garantisce al Comune di Jerzu una presenza a tempo pieno.

Viene valutata attentamente, inoltre, la possibilità di inserire nella dotazione organica, alcune figure professionali alle quali il Comune ha fatto costantemente ricorso negli anni mediante contratti a tempo determinato e caratterizzati dalla provvisorietà, contratti che hanno comunque inciso in termini di spesa per il personale.

Ripensare a tali figure potrebbe anche dare modo di combattere un fenomeno che, alla lunga, si è rivelato dannoso per la funzionalità degli uffici, minando il principio della continuità amministrativa: quello dell'eccessiva "mobilità" del personale, specie delle figure apicali.

Un ulteriore strumento in grado di ottimizzare l'impiego delle risorse umane e di assicurare, in generale, maggiore efficienza, è quello della tecnologia informatica.

È dimostrato che l'implementazione di una rete informatica che funga da veicolo di informazioni tra uffici, la possibilità di accedere alle diverse banche dati e la condivisione delle informazioni e dei programmi è in grado di velocizzare e rendere più sicura l'azione amministrativa, abbattendo i tempi per il completamento dei procedimenti, a tutto vantaggio dei cittadini – utenti.

L'adozione di un sistema informatico che, nel suo complesso, sia in grado di assicurare un miglior funzionamento degli uffici e una maggiore sicurezza ai dati formati e detenuti dal Comune, è un impegno che questa amministrazione ritiene doveroso onorare.

In ultima istanza, è idea da tutti condivisa della necessità improrogabile di una riforma dei regolamenti interni e dello statuto oramai del tutto o in parte obsoleti e inadeguati.

# LAVORI PUBBLICI

Questa amministrazione, attraverso il programma delle opere pubbliche, come impegno prioritario, vuole portare a termine gli interventi già previsti dalle precedenti amministrazioni e non ancora realizzati.

In questo contesto, a seguito della situazione di emergenza scaturita dalle recenti e drammatiche calamità naturali che hanno sconvolto la nostra comunità, il piano delle priorità dell'esecuzione delle suddette opere, è stato rivisitato in modo tale da contenere al minimo il disagio, ripristinare la normale viabilità, garantire l'incolumità e la sicurezza della cittadinanza.

A tal proposito, con la supervisione dell'ufficio tecnico, è stato costituito un pool di professionisti esterni per quantificare i danni e pianificare i futuri interventi di ripristino attraverso uno studio di fattibilità (viabilità, difesa spondale, risagomatura e consolidamento scarpate).

## **Per ciò che concerne le opere in corso di realizzazione abbiamo:**

- Strada di collegamento circonvallazione Orgiolari
- Riqualficazione parco di Pappapisu
- Parcheggi Regaliu e susu
- Completamento e manutenzione dell'impianto di depurazione comunale
- Completamento impianto di depurazione struttura ricettiva "Il Rifugio d'Ogliastra"
- Consolidamento piano stradale in località terra sciusciada
- Impianto di climatizzazione Municipio

## **Per ciò che concerne i lavori finanziati e in corso di progettazione abbiamo:**

- Consolidamento aree a dissesto idrogeologico nel centro abitato
- Prosecuzione circonvallazione a valle
- PIA 11 – Museo naturalistico
- PIA 11 – Sistemazione ex Colonia di Sant'Antonio
- CIVIS - Riqualficazione centro storico per fini culturali
- CIVIS – Valorizzazione della viabilità di fruizione e collegamento alle antiche cantinette
- DOMOS – "Casa Demurtas": Realizzazione sala multimediale per biblioteca.

- Messa in sicurezza e adeguamento scuole materne
- Ampliamento e sistemazione cimitero.
- Completamento rete idrica Pelau
- Urbanizzazione primaria tratto pappapisu – cantina sociale
- Realizzazione rete gas

**Per ciò che concerne le opere in via di programmazione:**

- Sistemazione di Corso Umberto attraverso lo studio di ristrutturazione urbanistica per la creazione di spazi standard al servizio di una maggiore viabilità e vivibilità.
- BIDDAS – ristrutturazione ex municipio e riqualificazione Via Tuveri
- Centro di aggregazione giovanile dell’Unione dei Comuni con strutture polifunzionali, con sala prove musicale e cine teatro.
- Realizzazione Micro nido d’infanzia.
- Realizzazione centro sportivo polifunzionale sovracomunale.
- Completamento circonvallazione a valle
- Completamento del collegamento da Via Antonio Melis a Via Asproni
- Sistemazione funzionale strada Madonna delle Grazie – Is Baus
- Ristrutturazione Chiesa Sant’Erasmus
- Sistemazione strade interne all’abitato
- Controllo e sistemazione canali di regimentazione acque meteoriche interni all’abitato
- Adeguamento e completamento illuminazione pubblica del centro abitato
- Investimenti in energie alternative (Eolico e Fotovoltaico)
- Apertura strade pubbliche in disuso